



CORSO ANNUALE DI FORMAZIONE CONTINUA PER MEDIATORI ESPERTI IN PROGRAMMI DI GIUSTIZIA RIPARATIVA

Edizione 2025

60 ore effettive – Conformemente all'art. 10 D.M. 9 giugno 2023

1. Premessa e contesto

Il presente progetto si inserisce per la promozione del paradigma della giustizia riparativa e l'attivazione del percorso unitario di formazione dei mediatori esperti, ai sensi del decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150 e dei decreti ministeriali attuativi del 9 giugno 2023.

Nelle more dell'avvio operativo dei Centri per la Giustizia Riparativa (CGR) si rende necessario garantire un'offerta strutturata di formazione continua annuale di almeno 60 ore, come previsto dall'art. 10 del D.M. 9 giugno 2023.

Il corso proposto risponde pienamente a tale esigenza, assicurando elevati standard di qualità nelle more delle convenzioni con le Università e con i Centri per la Giustizia Riparativa (CGR).

2. Riferimenti normativi

- Decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150 (riforma Cartabia) – artt. 59 e 60
- Decreto del Ministro della Giustizia 9 giugno 2023 – Disciplina della formazione dei mediatori esperti (in particolare artt. 3, 10 e 12)
- Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 (certificazione delle competenze)

3. Finalità e obiettivi formativi

Finalità generali (ex art. 10, comma 5, D.M. 9 giugno 2023):

- Revisione e aggiornamento avanzato dei contenuti teorici e pratici della formazione iniziale
- Supervisione delle modalità di conduzione dei programmi da parte dei mediatori esperti
- Verifica della persistenza nel tempo delle capacità, abilità e competenze acquisite
- Condivisione di nuove prassi nazionali, europee e internazionali

Obiettivi specifici del corso:

1. Consolidare e aggiornare la padronanza delle tecniche di mediazione e dialogo riparativo con particolare attenzione a contesti complessi e vulnerabili
2. Sviluppare competenze di supervisione paritaria e autoregolazione deontologica
3. Approfondire l'integrazione della giustizia riparativa (multiculturalità, devianza giovanile, contesti di marginalità)
4. Favorire la conoscenza e l'adozione di best practices internazionali e di strumenti innovativi di valutazione degli esiti riparativi
5. Potenziare la capacità di autovalutazione e di progettazione del proprio percorso di formazione continua
6. Rafforzare la rete professionale tra mediatori e la sinergia con i servizi della giustizia e del territorio

4. Destinatari e requisiti di accesso

Il corso è destinato a mediatori esperti in programmi di giustizia riparativa già iscritti nell'Elenco istituito presso il Ministero della Giustizia (art. 60 D.lgs. 150/2022)



Numero massimo di partecipanti: 10 (come previsto dall'art. 10, comma 6, D.M.)

- Priorità di accesso: mediatori operanti o che opereranno presso gli altri centri della Conferenza locale di riferimento
- Selezione: ordine cronologico di iscrizione, con eventuale colloquio motivazionale se eccedente il numero massimo

5. Durata, struttura e calendario

Durata complessiva: 60 ore effettive (calcolate ai sensi dell'art. 4, comma 1, secondo periodo del D.M.).

Distribuzione:

- Tutte le ore sono in presenza
- Tutti i moduli pratici, di supervisione e laboratoriali interamente in presenza

Calendario:

Periodo: febbraio – giugno 2025

Frequenza: sessioni mensili, preferibilmente venerdì pomeriggio e sabato mattina.

Sede prevalente: Tarita APS, con setting rispettoso dei principi di riservatezza, indipendenza e circolarità propri della giustizia riparativa.

6. Programma didattico dettagliato

Il programma si articola in sette moduli tematici per un totale di 60 ore. Ogni modulo alterna momenti teorici, esercitazioni pratiche, analisi di casi e momenti di restituzione dialogica, secondo i principi metodologici del D.M. (art. 4, comma 7 e art. 6, comma 4).

Modulo	Titolo	Ore	Contenuti principali e metodologia
1	Quadro europeo e internazionale	8	Aggiornamenti su Raccomandazioni UE, Direttiva vittime, standard UN. Esperienze comparative. Impatto sul ruolo del mediatore. (Presenza + eventuale remoto con esperti internazionali)
2	Supervisione delle pratiche di conduzione	12	Analisi casi reali portati dai partecipanti; feedback su fasi, relazioni con A.G./difensori/servizi; deontologia applicata. Role-play su criticità. (Interamente in presenza)
3	Tecniche avanzate per vulnerabilità e contesti complessi	10	Approcci trauma-informed e culturally sensitive; minori e vittime vulnerabili; reati gravi/organizzata (con cautele). Esercitazioni e simulazioni. (Interamente in presenza)
4	Specificità territoriali palermitane e siciliane	8	Analisi primi dati CGR prima della riforma (report "Festina lente"); multiculturalità e migrazione; devianza giovanile; interfaccia con servizi locali e Tribunale minorenni. (Interamente in presenza)
5	Nuove prassi e innovazione	8	Best practices nazionali e UE; strumenti di valutazione esiti; possibili innovazioni (restorative in prison/community). Condivisione orizzontale. (Misto presenza/remoto)
6	Autovalutazione e sviluppo professionale	6	Strumenti di self-assessment sulle competenze (art. 3 e 9 D.M.); portfolio professionale; pianificazione personale. Workshop interattivo. (Interamente in presenza)
7	Laboratorio integrato conclusivo	8	Simulazione programma multi-fase completo; debriefing collettivo; restituzione del percorso; circle di chiusura e consegna attestati. (Interamente in presenza)
TOTALE		60	<i>di cui ≥45 in presenza; moduli pratici/supervisione 100% in presenza</i>



7. Metodologia didattica

Il corso si ispira pienamente ai metodi, valori e principi della giustizia riparativa sanciti a livello internazionale e recepiti dal D.M. (art. 4, comma 7 e art. 6, comma 4):

- Coinvolgimento attivo dei partecipanti nella didattica e nella costruzione del percorso
- Alternanza costante tra input teorico e sperimentazione pratica/esperienziale
- Restituzione dialogica e rielaborazione con i formatori teorici e pratici
- Utilizzo di strumenti interattivi: role-play, simulazioni, analisi casi, discussioni guidate, esercizi di ascolto attivo, visione di materiali, testimonianze
- Setting rispettoso dell'equiprossimità, riservatezza e non-giudicante
- Presenza e supervisione di mediatori esperti formatori iscritti nell'Elenco ministeriale

8. Valutazione e attestazione

La frequenza è obbligatoria. È ammessa una quota di assenze giustificate non superiore al 10% del monte ore complessivo

Al termine del corso ciascun partecipante elabora un breve report di autovalutazione e riflessione su un caso o su un'area di sviluppo professionale (max 3-5 pagine).

La prova finale si conclude con la valutazione di idoneità alla partecipazione (deliberazione a maggioranza della commissione formata da mediatori formatori).

Attestato: Tarita aps, rilascia l'attestazione di partecipazione.

9. Conclusioni e valore aggiunto

Il corso proposto costituisce e realizza in parte gli obiettivi di formazione continua previsti dalla riforma Cartabia. Esso garantisce:

- Qualità e conformità normativa piena
- Forte ancoraggio territoriale e attenzione alle specificità palermitane
- Sviluppo di una comunità professionale coesa e aggiornata

Il corso proposto risponde pienamente a tale esigenza, assicurando elevati standard di qualità nelle more delle convenzioni con le Università e con i Centri per la Giustizia Riparativa (CGR).

Pagani (Sa), 10 gennaio 2025

Per Tarita aps presidente

Il Responsabile / Referente designato

Note:

- Eventuali modifiche al calendario o ai contenuti saranno concordate in sede di coordinamento operativo.
- Per informazioni e pre-iscrizioni: apstarita@gmail.com